

Arti e mestieri risorgenti. La figura del CALZOLAIO

Anna Ingravallo - 22/04/2013



Milano, 22 APRILE 2013- Sappiamo qual è il mestiere più antico del mondo e di certo il più ricercato. Ma la mediocrità umana è un lato oscuro, la prestigiosa attività di un **artigiano delle scarpe** invece, è una sublima arte e non ha un'utenza assai meno trafficata della *meretrix*. Difficile crederlo, ma è così. Dalla fortunata storia di **Ferragamo**, che da dilettante ciabattino divenne un grandissimo artigiano delle stars hollywoodiane (la Mostra "Il calzolaio prodigioso" è in corso nella città di **Firenze**, presso **Palazzo Spini**, a cura di *S. Ricci, S. Risaliti e L- Scarlini*) la storia del lavoro del calzolaio continua ancora oggi. Entusiasma, perché è un lavoro di astuzia (a

volte le riparazioni sono una sfida di fantasia) e rincuora, per coloro che non vogliono gettare scarpe di valore, spendendo o troppo poco per delle cineserie di bassissima fattura o molto (per le medie scarpe o, “peggio”, per le migliori scarpe).

Il CALZOLAIO oggi è *il fedelissimo* per eccellenza: “segue i passi” di chi lo conosce, ascolta le richieste, sviluppa soluzioni, cerca di utilizzare i materiali migliori anche all’insaputa della clientela (all’insaputa, cosa più nobile). Ma qui parliamo di chi il calzolaio lo sa fare, che ha puntato sul mestiere, meglio se spinto da generazioni addietro e da una **passione personale artistica**.

Perché, se così non è, non abbiamo davanti un “calzolaio” ma quello che, nelle Puglie, viene chiamato “*scarparo*” (dispregiativo, a volerne sottolineare la superficialità e l’approssimazione). In questi tempi di crisi, **chi sa “riparare” è una preziosa risorsa**: non teorizza nulla, ma escogita e agisce. Perché le teorizzazioni non ci hanno portato da nessuna parte. La pratica, invece, porta “scarpe lucidate e nuove”*, che *“portano seppur piano, ma lontano”*.

RIPRODUZIONE RISERVATA: **Anna Ingravallo**

*cit. [M° Artigiano Antonio Arcieri](#), attivo calzolaio di via Venini, c/c centro di Milano

foto di copertina: origine www.donnafanpage.it